

Oggetto: **Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente. - Art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009.**

LA GIUNTA COMUNALE

- **Premesso** che il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 (nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;
- **che**, in particolare, l'art. 9, rubricato <<Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni>>, al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) **per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:**

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;
4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Considerato:

- **che** al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- **che** il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visti

- *il vigente statuto comunale;*
- *il vigente regolamento di contabilità;*
- *il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;*

- dato atto che ai sensi dell'art. 49 del del D.Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

Con voti unanimi, espressi nei modi previsti dalla legge;

D E L I B E R A

1. **di** prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
2. **di** approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento;
3. **di** trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
4. **di** pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009;
5. **di** dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
6. **di** dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Allegato alla delibera n. 101 in data 28.12.2009

Misure organizzative

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del dl n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di servizio devono:

1. trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
2. verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
3. il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica;
4. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati, completi di tutti gli allegati e con indicazione della modalità di quietanza (diretta o coordinate IBAN), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al servizio finanziario per emettere i mandati di pagamento;
5. Le anticipazioni di cassa di importo massimo pari ad € 20.000,00, potranno essere autorizzate unicamente alle ditte appaltatrici su S.A.L. e stato finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori appaltati dal Comune per la parte finanziata con contribuzione comunitaria e/o regionale e/o provinciale dello Stato qualora il ritardato pagamento causi danno e gravi difficoltà economiche alla Ditta appaltatrice, e previa verifica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario delle necessarie disponibilità di cassa;
6. L'accoglimento dell'istanza di anticipazione è subordinata all'approvazione del Responsabile del Servizio ed al visto del Sindaco per la verifica delle condizioni di cui al punto 5;
7. Il Responsabile del Servizio Finanziario è autorizzato ad emettere mandati di pagamento sulle anticipazioni alle condizioni di cui ai precedenti punti 5 e 6 e solo qualora le disponibilità di cassa lo consentano;
8. Per gli appalti di opere pubbliche, il pagamento dovrà avvenire su presentazione di stati di avanzamento dei lavori redatti dal Direttore dei Lavori, fermo restando che l'effettivo pagamento, in caso di lavori finanziati anche parzialmente con contributi o mutui, avverrà soltanto ad avvenuta riscossione della quota di contributo o della rata del mutuo.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali:

1. obbligo di acquisire preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare per le fattispecie di appalti e forniture di cui alla Circolare INPS n. 122 del 30.12.2005;
2. divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro diecimila a favore dei creditori della Pubblica Amministrazione morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro diecimila verso gli agenti della riscossione;
3. obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.